

# **Monitor dei Distretti dell'Abruzzo**

**Direzione Studi e Ricerche**

Luglio 2021

## Monitor dei distretti

### Abruzzo

Dopo la contrazione del 2020, nel primo trimestre del 2021 non si realizza, per i distretti dell'Abruzzo, l'auspicato effetto rimbalzo che si è invece registrato per il totale dei distretti manifatturieri italiani. **I cinque distretti abruzzesi chiudono il periodo gennaio-marzo con un totale esportazioni di poco superiore ai 130 milioni di euro, in calo del 5,5% rispetto al primo trimestre del 2020.**

**L'unico distretto a chiudere con segno positivo il primo trimestre del 2021 è quello dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo**, che dopo il lieve calo del 2020 (-1,2%), riprende la sua corsa sui mercati esteri con un balzo dell'11% tendenziale, totalizzando oltre 46 milioni di euro di vendite all'estero.

**Parziale battuta d'arresto per la Pasta di Fara:** il risultato del primo trimestre, 40,6 milioni di euro, è in contrazione del 2,3% tendenziale, ma si confronta con un 2020 di forte crescita ed è comunque superiore di oltre 4 milioni rispetto i livelli pre-pandemia del primo trimestre del 2019.

**Il distretto del Mobilio abruzzese mostra ancora segnali di debolezza** nel primo periodo del 2021: dopo la contrazione del 4,9% del 2020, i primi tre mesi del 2021 registrano un livello di vendite all'estero di poco superiore ai 22 milioni, circa 7,5 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, corrispondenti al -25,2% tendenziale.

**Continua l'andamento negativo per i due distretti dell'abbigliamento**, trend già in atto prima della pandemia e accentuato dalle difficoltà che la crisi sanitaria ha comportato su tutto il Sistema moda italiano. L'**Abbigliamento nord abruzzese** chiude il primo trimestre in calo del 12,3% tendenziale, dopo il -35,3% dello scorso anno; l'**Abbigliamento sud abruzzese** registra un regresso del 21,1% (-46,2% il risultato del 2020).

**L'analisi per mercati di sbocco** fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano registrato un arretramento soprattutto verso il principale mercato di destinazione, gli **Stati Uniti** (-23%). In territorio positivo i flussi verso **Germania** (+15,9%) e **Francia** (+5,4%).

Luglio 2021

Nota Trimestrale – n. 46

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano  
Economista

## Executive Summary

Dopo la contrazione del 2020, determinata dalla crisi pandemica, nel primo trimestre del 2021 non si realizza, per i distretti dell'Abruzzo, l'auspicato effetto rimbalzo che si è invece registrato per il totale dei distretti manifatturieri italiani. **I cinque distretti abruzzesi chiudono il periodo gennaio-marzo con un totale esportazioni di poco superiore ai 130 milioni di euro, in calo del 5,5% rispetto al primo trimestre del 2020**, realizzando circa 7,6 milioni in meno di vendite sui mercati esteri (Tab.1). Il risultato è in controtendenza non solo rispetto all'andamento complessivo dei distretti manifatturieri italiani (+6% tendenziale nel primo trimestre, Fig.1) ma anche rispetto all'export regionale, che cresce del 12,5% grazie soprattutto al contributo del settore automotive.

L'unico distretto a chiudere con segno positivo il primo trimestre del 2021 è quello dei **Vini del Montepulciano d'Abruzzo**, che dopo il lieve calo del 2020 (-1,2%), riprende la sua corsa sui mercati esteri con un balzo dell'11% tendenziale, mentre gli altri distretti vitivinicoli italiani sono al di sotto dei livelli di export del primo trimestre del 2020 (Fig.4). Il risultato a due cifre si spiega anche dal confronto con un primo periodo dello scorso anno non particolarmente brillante sui mercati esteri per la DOP abruzzese, chiuso con circa 41,7 milioni di euro di esportazioni. I livelli di export dei mesi gennaio-marzo 2021, circa 46,2 milioni di euro, sono infatti leggermente inferiori rispetto ai valori pre-pandemia registrati nel primo trimestre del 2019 (47 milioni). Nel primo periodo del 2021 le crescite più significative si registrano verso Germania (+12%) e Stati Uniti (+21,5%), prime due destinazioni commerciali per il distretto; quasi raddoppiati i flussi verso la Svizzera (Fig.5).

Parziale battuta d'arresto per la **Pasta di Fara**, dopo un 2020 di grandi successi sui mercati internazionali. Il risultato del primo trimestre, 40,6 milioni di euro, è in contrazione del 2,3% tendenziale, ma si confronta con un 2020 di forte crescita ed è comunque superiore di oltre 4 milioni rispetto i livelli pre-pandemia del primo trimestre del 2019 (Fig.2). In calo le vendite verso Stati Uniti (-20,5%) e Giappone (-21,7%), mentre si registrano risultati importanti sul mercato tedesco (+46%) e polacco, finora quasi assente tra i partner commerciali del distretto (Fig.3).

Il distretto del **Mobilio abruzzese** mostra ancora segnali di debolezza nel primo periodo del 2021: dopo la contrazione del 4,9% del 2020, i primi tre mesi del nuovo anno registrano un livello di vendite all'estero di poco superiore ai 22 milioni, circa 7,5 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2020, corrispondenti al -25,2% tendenziale (Tab.1). Forte crescita verso la Francia (+60,1%) che guadagna la prima posizione tra le destinazioni commerciali del distretto, ma l'incremento non riesce a compensare il forte calo verso gli Stati Uniti (-65,1%)(Fig.7).

Continua l'andamento negativo per i due distretti dell'abbigliamento, trend già in atto prima della pandemia e accentuato dalle difficoltà che la crisi sanitaria ha comportato su tutto il Sistema moda italiano. L'**Abbigliamento nord abruzzese** chiude il primo trimestre in calo del 12,3% tendenziale (Fig.8), dopo il -35,3% dello scorso anno. Il recupero verso Francia (+28,3%) e Paesi Bassi (+16,5%) non riesce a compensare i cali diffusi verso tutte le altre destinazioni (Fig.9). L'**Abbigliamento sud abruzzese** registra un regresso del 21,1% (-46,2% il risultato del 2020), a causa del forte calo delle vendite verso Russia (-18,1%), Repubblica di Corea (-56%) e Svizzera (-32,7%)(Fig.10).

L'**analisi per mercati di sbocco** (Tab.2) fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano registrato un arretramento soprattutto verso il principale mercato di destinazione, gli **Stati Uniti** (-23%), a causa in particolare delle contrazioni dei flussi della Pasta di Fara (-20,5%) e del Mobilio abruzzese (-65,1%); continuano invece a registrare successi i Vini del Montepulciano d'Abruzzo (+21,5%). In territorio positivo i flussi verso **Germania** (+15,9%) dove al successo dei vini (+12%) si aggiunge quello della Pasta di Fara (+46%). In crescita anche le esportazioni verso la **Francia** (+5,4%), grazie al contributo del Mobilio abruzzese (+60,1%).

**Export distrettuale abruzzese in calo nel primo trimestre del 2021**

**Vini del Montepulciano d'Abruzzo unico distretto in crescita**

**Correzione per la Pasta di Fara dopo l'exploit del 2020**

**Il Mobilio abruzzese mostra ancora segnali di debolezza**

**Continua il trend in calo per i due distretti dell'abbigliamento**

**L'analisi per mercati di sbocco**

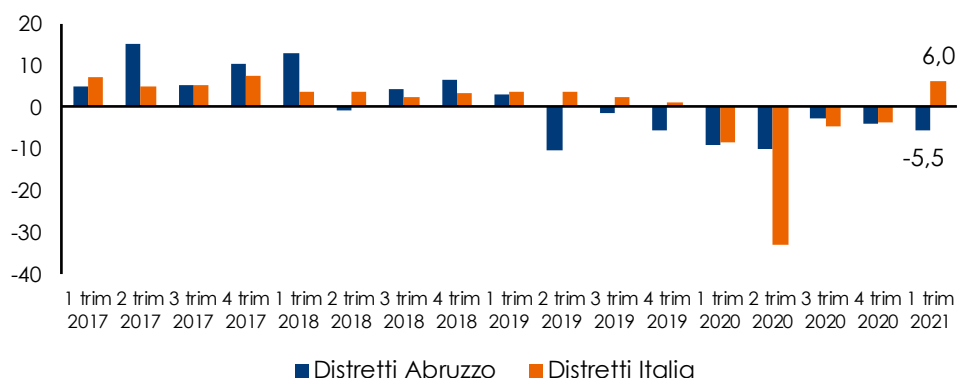
**Tavole**

**Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi**

	Export (mln di euro)			Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro)		Var. % tendenziale		
	2019	2020	1° trim. 2021	2020	1° trim. 2021	2019	2020	1° trim. 2021
<b>Distretti Abruzzo</b>	<b>570,1</b>	<b>533,3</b>	<b>130,1</b>	<b>-36,8</b>	<b>-7,6</b>	<b>-3,6</b>	<b>-6,5</b>	<b>-5,5</b>
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	181,1	179,0	46,2	-2,2	4,6	3,9	-1,2	11,0
Pasta di Fara	144,9	164,2	40,6	19,3	-0,9	2,3	13,3	-2,3
Mobilio abruzzese	120,9	115,0	22,2	-5,9	-7,5	6,5	-4,9	-25,2
Abbigliamento nord abruzzese	81,1	52,4	14,8	-28,6	-2,1	-21,4	-35,3	-12,3
Abbigliamento sud abruzzese	42,1	22,6	6,2	-19,4	-1,6	-28,3	-46,2	-21,1

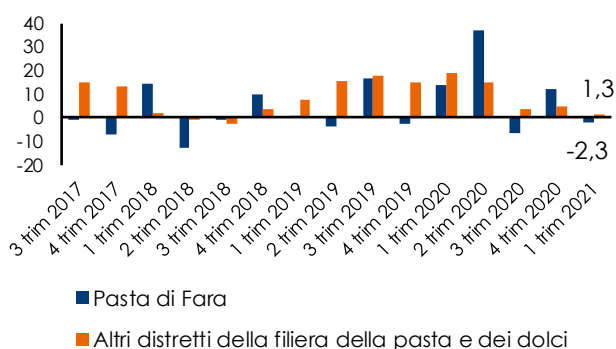
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 1 - Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani e abruzzesi (var. % tendenziale)**



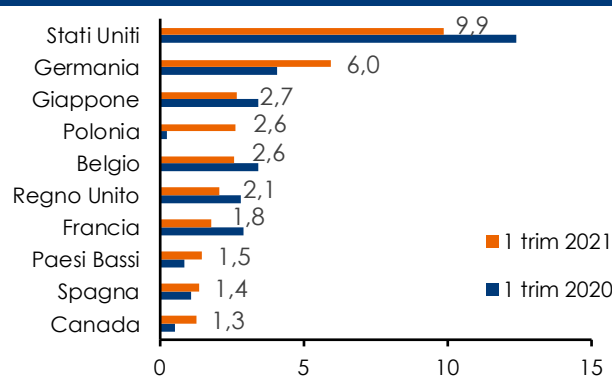
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)**



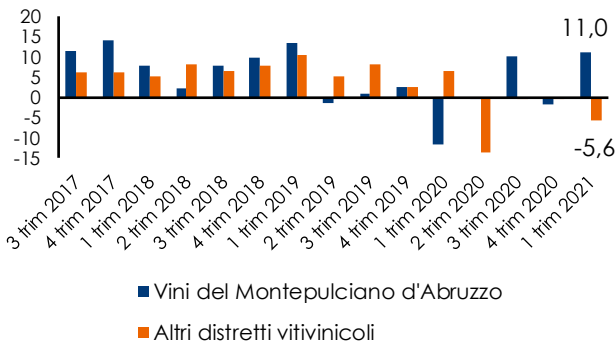
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 - Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**



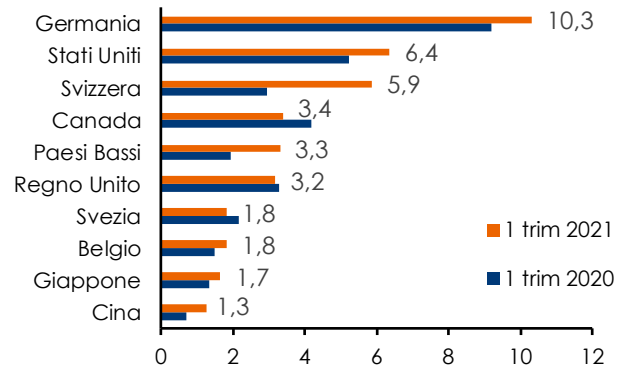
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)**



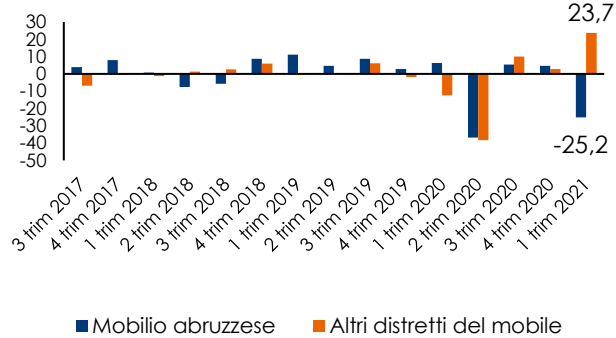
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 - Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**



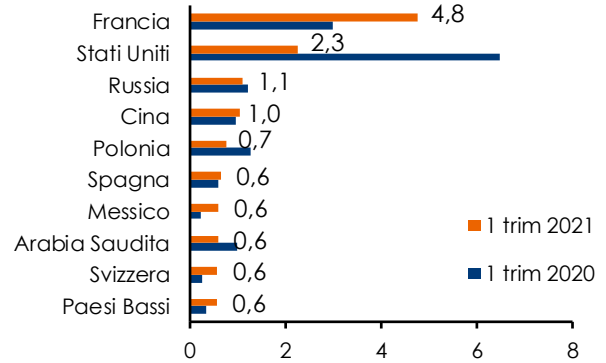
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)**



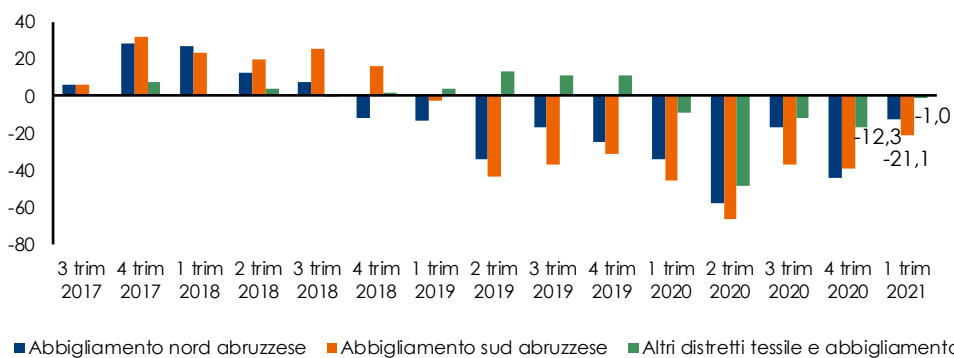
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 - Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**

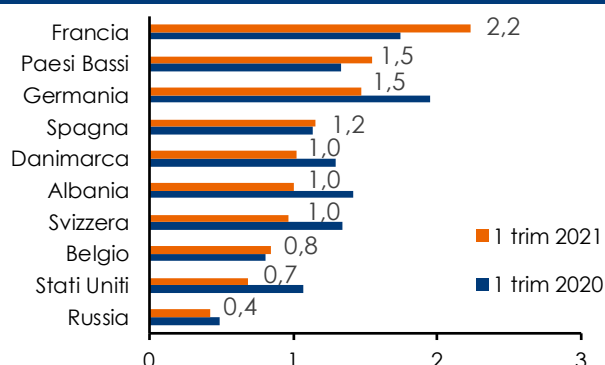


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

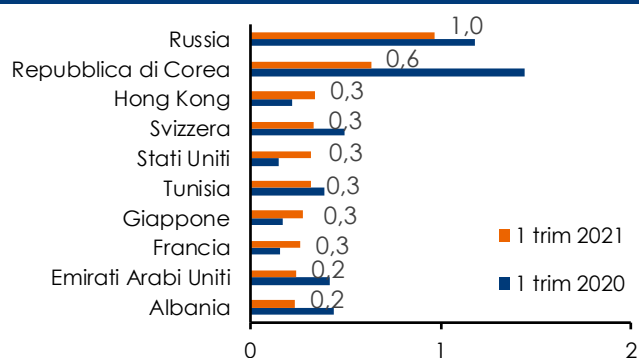
**Fig. 8 - Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 9 - Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 10 - Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 - L'export dei distretti abruzzesi nei principali paesi di destinazione**

	Export (mln di euro)			Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro)		Var. % tendenziale		
	2019	2020	1° trim. 2021	2020	1° trim. 2021	2019	2020	1° trim. 2021
<b>Totale distretti Abruzzo</b>	<b>570,1</b>	<b>533,3</b>	<b>130,1</b>	<b>-36,8</b>	<b>-7,6</b>	<b>-3,6</b>	<b>-6,5</b>	<b>-5,5</b>
Stati Uniti	91,3	112,8	19,5	21,5	-5,8	3,7	23,5	-23,0
Germania	56,3	57,8	18,4	1,5	2,5	2,3	2,6	15,9
Francia	39,4	34,4	9,9	-5,0	0,5	9,0	-12,7	5,4
Regno Unito	32,2	33,5	6,1	1,4	-1,3	-0,6	4,3	-17,1
Canada	34,7	29,7	5,2	-5,0	-1,8	6,6	-14,3	-25,7
Svizzera	41,8	29,4	8,7	-12,4	2,4	-37,1	-29,6	38,5
Belgio	24,0	23,9	5,6	-0,1	-0,6	15,2	-0,4	-9,0
Paesi Bassi	22,1	21,9	7,0	-0,2	2,5	-22,1	-1,0	56,2
Giappone	21,9	19,3	5,0	-2,6	-0,3	6,7	-11,7	-4,9
Russia	14,6	13,2	3,1	-1,4	-0,5	-18,0	-9,8	-13,7
Cina	12,9	10,4	3,0	-2,5	0,8	11,0	-19,5	33,4
Repubblica di Corea	6,8	9,0	2,4	2,2	0,1	2,3	32,7	5,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Giugno 2021*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*



## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------